

Fabio Cigaina, 16 anni, ha trionfato alle finali di Brescia

E' uno studente del «Banfi» il campione italiano di Intelligenza artificiale

VIMERCATE (tlo) A soli 16 anni è il campione italiano di Intelligenza artificiale. Lui è **Fabio Cigaina**, 16 anni, residente a Vimercate, studente della 3M del liceo «Banfi», indirizzo Scienze applicate.

Fabio ha trionfato nello scorso fine settimana alla prima edizione italiana delle Olimpiadi di Intelligenza Artificiale che si sono tenute a Brescia. Ha sbaragliato la concorrenza di altri 15 finalisti, dopo aver superato precedentemente una selezione con ben 300 concorrenti.

Il successo di Brescia consentirà ora al «banfino» di prendere parte alle selezioni internazionali che si terranno a Lubiana, il mese prossimo, e ad Abu Dhabi ad agosto.

A dare notizia del successo è stata la stessa dirigente scolastica del Banfi, **Daniela Canavero**, che con una circolare inviata ai docenti, agli studenti e alle famiglie: «A Fabio e a tutti gli studenti che si sono cimentati, insieme ai docenti che li hanno preparati, i migliori complimenti - ha scritto - A tutti gli studenti e i docenti del Banfi il ringraziamento per l'educazione al corretto uso dell'IA nel-



Fabio Cigaina, 16enne di Vimercate, con gli organizzatori delle finali nazionali che si sono tenute lo scorso fine settimana a Brescia

la capacità di apprendere dai dati.

«Nello specifico era prevista la soluzioni di 4 problemi attraverso modelli specifici di intel-

la didattica, anche al di là delle competizioni».

In particolare in occasione della finale il giovane vimercatese e gli altri 15 finalisti erano chiamati a confrontarsi con problemi reali, sviluppando modelli capaci di riconoscere, classificare e interpretare dati diversi, mettendo alla prova metodo, logica e capacità di analisi. A fare la differenza non è solo la correttezza delle soluzioni, ma anche l'efficacia dei modelli e

ligenza artificiale - ha raccontato Fabio - Utilizzando anche nozioni di statistica e di analisi dei dati».

Una passione che il 16enne ha coltivato in proprio, con la facilitazione della scuola che ha messo a disposizione gli strumenti e ha favorito l'accesso alle selezioni.

Ora testa alla prima delle selezioni internazionali... sognando Abu Dhabi.

Lorenzo Teruzzi